

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Istituto

VISTO l'art. 4 del DPR del 24.6.1998, n. 249;

VISTO l'art. 328 del D.L. 297/94

VISTO l'art. 21 commi 1, 2, 13 della legge 59/97;

VISTO il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

VISTO il D.L. n. 137 del 1/09/2008

Emana il seguente regolamento

Art.1 - Premesse

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. I provvedimenti disciplinari, quando necessari, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In nessun caso può essere, pertanto, sanzionata, direttamente o indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. La eventuale comminazione di sanzioni, non può, comunque, influire sulla valutazione del profitto.

La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art. 2 – Sanzioni

Le violazioni dei doveri disciplinari del presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. **avvertimento scritto**, annotato sul libretto di comunicazioni scuola - famiglia;
2. **ammonizione scritta**, irrogata dall'insegnante o dal preside tramite annotazione sul registro di classe e *comunicazione formale* allo studente e alla famiglia;
3. **allontanamento** dalla comunità scolastica fino a 3 giorni, che può essere commutato, anche su richiesta dell'interessato, in attività a favore della comunità scolastica,
4. **allontanamento** dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni;
5. **allontanamento** dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni,
6. **allontanamento** dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
7. **esclusione** dallo scrutinio finale o **non ammissione** all'esame di stato.

Costituisce parte integrante della sanzione l'abbassamento del voto di condotta, secondo la normativa vigente, in osservanza della quale il comportamento dello studente concorrerà alla valutazione complessiva e potrà determinare, se ritenuto insufficiente, la non ammissione alla classe successiva.

Non costituisce sanzione disciplinare il richiamo verbale.

Art. 3 – Soggetti competenti ad irrogare le sanzioni

L'avvertimento scritto è irrogato attraverso l'annotazione sul libretto di comunicazione scuola- famiglia e consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente.

L'ammonizione scritta è irrogata sul registro di classe e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.

L'allontanamento di cui ai punti nn. 3 e 4 è irrogato con atto del Consiglio di Classe e consiste nella sospensione temporanea dal diritto di frequenza della scuola.

La sanzione dell'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica, che dovrà avere carattere temporaneo, può essere disposta solo in caso di gravi e reiterate infrazioni per i periodi non superiori ai 15 giorni.

L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica di cui al punto n. 5 è irrogato dal Consiglio di Istituto; può essere disposto quando siano stati commessi reati che violino il rispetto e la dignità della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone e il fatto commesso sia di tale gravità da richiedere una deroga al limite di allontanamento fino al 15° giorno. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Le sanzioni di cui ai punti nn. 6 e 7 sono irrogate dal Consiglio di Istituto nei casi in cui ricorrano situazioni di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale.

Art.4 - Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

Nei casi previsti dal presente regolamento i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Art. 5 – Sostituzione delle sanzioni

Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E' altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.

Nell'atto di comminazione della sanzione disciplinare dovrà essere offerta allo studente la possibilità di convertirla in attività previste ed individuate dal Regolamento di Istituto, a favore della Comunità Scolastica, quali:

- Pulizia/Ripristino di suppellettili e di arredi imbrattati o danneggiati
- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.
- Tali attività saranno determinate e commisurate dall'organo collegiale competente.

Art. 6 -Responsabilità civile dello studente

In caso di danneggiamento a mobili, suppellettili, infrastrutture, ecc. all'alunno vengono addebitate le spese di riparazione, sostituzione o ripristino. L'ammontare del danno è fissato dal Dirigente, supportato dall'Ufficio Tecnico.

Per danni non imputabili a persone specificamente individuate, che si verificassero nell'Istituto durante l'orario scolastico, verrà considerata responsabile la classe o il gruppo che utilizzava quell' ambiente. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento, l'Istituto non ne risponde, pur sorvegliando i locali dove lo studente deposita gli indumenti o altro per svolgere la normale attività didattica.

Art. 7 -Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e preside procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed a tutta la normativa del caso.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché la responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità scolastica;
- l'intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione dell'infrazione
- il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al progresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

MANCANZE AI DOVERI SCOLASTICI

DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANI DISCIPLINARI
Reiterato mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale necessario,...)		Convocazione della famiglia	Docente di materia e/o docente coordinatore

Comportamento scorretto durante prove di valutazione (copiatura, suggerimenti,...)	Penalizzazione nella valutazione	Avvertimento scritto	Docente di materia
Contraffazione di voti, di comunicazioni tra scuola e famiglia, di firme dei genitori	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta e convocazione genitori	Docente coordinatore di classe
Ritardi abituali e non documentati, assenze ingiustificate, ritardo al rientro dell'intervallo o nel cambio ora	Avvertimento scritto	Al 3° avvertimento scritto è prevista l'ammonizione, al 6° avvertimento scritto allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno	Consiglio di classe
Uscita dall'Istituto senza autorizzazione	Allontanamento dalla comunità scolastica per 1 giorno	Allontanamento dalla comunità scolastica per 3 giorni	Consiglio di classe
Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta e convocazione genitori	Docente di materie e/o docente coordinatore di classe

MANCANZE COMPORTAMENTALI

DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANI DISCIPLINARI
Violazione del divieto di fumo in tempi e spazi non consentiti	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta Convocazione genitori	Addetti al rispetto del divieto e responsabili di sede
Violazione del divieto di introduzione e di uso di sostanze non lecite	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Violazione del divieto di uso di lettori CD e MP3 in tempi e spazi non consentiti	Ritiro dell'apparecchio e consegna ai genitori	Ammonizione scritta – Convocazione genitori	Docente di materia, Coordinatore di classe

Violazione del divieto di effettuare video riprese con qualsiasi dispositivo, anche con telefoni cellulari	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
Violazione del divieto di usare telefoni cellulari in tempi e spazi non consentiti	Ritiro dell'apparecchio e consegna ai genitori	Ammonizione scritta – Convocazione genitori	Docente di materia, Coordinatore di classe
Mancato rispetto di disposizioni relative a procedure amministrative o impartite da circolari o dalle norme generali	Richiamo verbale	Avvertimento scritto	Docente che rileva l'infrazione e/o Docente di materia
Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni e interruzioni, disturbo durante la ricreazione e/o il cambio d'ora, consumo di bevande o cibo durante le lezioni	Richiamo verbale	Avvertimento scritto	Docente di materia
Comportamento scorretto, offensivo, ricorso a linguaggio blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni, del personale della scuola	Ammonizione scritta	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Consiglio di classe
Atti di bullismo (da valutare in relazione alla gravità degli stessi) Comportamento violento	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Oltre 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di istituto
Comportamento scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa	Ammonizione scritta	Convocazione dei genitori	Dirigente scolastico e/o docente di classe
Comportamento gravemente scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe

arricchimento dell'offerta formativa			
Uso di linguaggio volgare	Richiamo verbale	Ammonizione scritta	Docente di materia
Falsificazione, sottrazione, danneggiamenti, distruzione di documenti	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe

MANCANZE VERSO LA COMUNITA'

Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta	Docente coordinatore
Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola ed esterni.	Avvertimento scritto	Ammonizione scritta	Docente coordinatore
Danneggiamento grave e/o sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.

Art. 8 - Infrazioni e sanzioni collettive

Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali per i quali non sia prevista la sospensione, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali.

Si potrà infliggere la sospensione collettiva nei casi di

- somma di ammonizioni per assenze collettive o per disturbo sistematico dell'attività didattica, fatta salva la gradualità della sanzione come nel corrispondente caso individuale
- atteggiamento persecutorio collettivo e persistente nei confronti di altri alunni (mobbing)
- danni gravi di tipo teppistico, di cui non sia possibile individuare i responsabili
- furti, atti di violenza o immorali, di cui non sia possibile individuare i responsabili
- atteggiamento di omertà ostinata

Nel caso di danni o furti, l'eventuale onere del risarcimento potrà sommarsi alla sanzione disciplinare, o, in assenza di recidività, e comunque a giudizio del consiglio di classe estinguere la stessa.

Tutti i comportamenti individuali e/o collettivi descritti più sopra sono da considerarsi esemplificativi, e non esauriscono la gamma di infrazioni che possono essere individuate e sanzionate dagli organi competenti.

Art. 9 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari di cui al presente regolamento, è ammesso ricorso da parte degli studenti all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, istituito ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998.

Tale organo è così composto:

- dal Dirigente Scolastico che lo presiede;
- da un docente designato dal Collegio Docenti;
- da un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
- da uno studente designato dal Consiglio di Istituto;
- da un ATA designato dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto individua i membri di propria designazione anche su proposta delle rispettive Componenti.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia d'Istituto, previsto nello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o alunni maggiorenni all'Organo di Garanzia sezionale che decide in via definitiva.

2. L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse. Per i conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti decide l'organo di Garanzia di Istituto.

3. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

4. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

5. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

8. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

9. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

10. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato ed anche ai genitori.

DISPOSIZIONI FINALI

Copia del presente regolamento, che diviene parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, viene

- una copia al coordinatore per la lettura in classe
- inserita nel sito della Scuola.